

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 66 (1997)
Heft: 3

Buchbesprechung: Recensioni e segnalazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Recensioni e segnalazioni

Gli scritti di Cesare Santi

Il libro *Bibliografia e alcuni scritti di Cesare Santi 1972 -1995*, introdotto dall'archivista di stato Silvio Margadant, è suddiviso in due sezioni: la prima offre una silloge delle pubblicazioni di Cesare Santi e la seconda comprende le circa 880 schede bibliografiche relative ai suoi articoli.

L'intensa attività che il pubblicista soazzone ha svolto con amore e tenacia durante più di un ventennio è riuscita a focalizzare innumerevoli aspetti della storia del Moesano, scandagliando uomini e fatti attraverso i secoli dal XIV al XIX. Il pregi maggiore risiede nell'aver fatto conoscere e reso accessibili – sia alla popolazione valligiana, sia alla comunità scientifica – un'abbondante messe di documenti, spesso provenienti dal ricco archivio della famiglia a Marca di Mesocco (che peraltro Cesare Santi ha anche riordinato). Sono fonti indispensabili alle future analisi e, successivamente, alle sintesi.

Partendo dall'elenco degli *Articoli pubblicati 1972-1994*, allestito dallo stesso Cesare Santi, l'operatrice culturale Maria Jannuzzi ha ripreso alla mano ad uno ad uno tutte le pubblicazioni, redigendo ogni volta una dettagliata scheda bibliografica. Queste schede sono semplici, ma chiare e complete. Felice è stata l'idea di includere nelle schede, oltre al sommario, anche uno scheletrico riassunto, quando il titolo non permette da solo d'indentificare chiaramente il contenuto dell'articolo. Gli indici che la curatrice ha pazientemente allestito (periodici spogliati, nomi di persona, topo-

nimi e cose notevoli) permettono un'efficiente ricerca secondo svariati criteri. Ne è nato uno strumento di lavoro veramente prezioso.

Sarebbe auspicabile integrare queste schede relative all'opera di Cesare Santi nella bibliografia del Grigioni italiano allestita sul Web che – insieme all'indice ragionato dei *Quaderni grigionitaliani* – forma una ricca fonte d'informazione, usata ed apprezzata anzitutto da ricercatori e studiosi di tutto il mondo.

Reto Kromer

Bibliografia e alcuni scritti di Cesare Santi 1972-1995, a cura di Maria Jannuzzi, Sezione Moesana della Pro Grigioni Italiano, Grono 1996.

Hans-Peter Dür, Giovanni Luzzi (1856-1948) traduttore della Bibbia e teologo ecumenico

Questo studio su Giovanni Luzzi, pastore per lunghi anni a Poschiavo, traduttore della Bibbia in italiano, teologo ecumenico, è stato presentato nel 1991 come tesi di dottorato alla Facoltà di teologia dell'Università di Zurigo e approvato *magna cum laude*. La traduzione è di Marina Sartorio Cunz. L'autore ha studiato teologia all'Università di Zurigo, è stato fra l'altro uno dei fondatori del Gruppo di lavoro per il Terzo Mondo, ha trascorso alcuni periodi in Africa orientale, è stato pastore

a Baar e cappellano del carcere di Zug, pastore della comunità engadinese di Tschlin-Strada-Martina e Samnaun. Attualmente è direttore del Centro evangelico di convegni nel canton Argovia.

La tesi segue il Luzzi attraverso tutta la sua vita. I capitoli I. a III. presentano la famiglia, l'emigrazione da Tschlin in Italia, i suoi anni giovanili a Lucca, gli studi giovanili a Firenze. I capitoli IV. a VII. indagano sulla attività del giovane Luzzi nella chiesa valdese e all'Università di Edimburgo, i rapporti con Roma e la posizione degli evangelici italiani di fronte al papato e le tendenze concilianti del Nostro, il suo magistero alla Facoltà valdese e la laurea ad honorem a Edimburgo. I capitoli VIII. e IX. trattano della sua famosa traduzione italiana della Bibbia e dei suoi rapporti con i modernisti cattolici. Il capitolo X. è dedicato alla sua attività come Pastore nella comunità evangelica di Poschiavo, e l'XI. parla della sua collaborazione alla traduzione della Bibbia in romancio, del suo ritorno a Firenze e degli ultimi anni in Svizzera.

Non sono pochi nel mondo coloro che hanno conosciuto Poschiavo solo attraverso questa eminente personalità che nella sua vita aveva saputo mettere a contatto culture linguistiche e religiose tanto diverse. E non sono pochi quelli che vengono a Poschiavo solo per conoscere il luogo della sua ultima dimora nel cimitero protestante, mentre noi l'abbiamo dimenticato o quasi. Questo libro - insieme all'«Omaggio alla venerata memoria di Benedetto Iseppi e Giovanni Luzzi» di Bernardo Zanetti, Tipografia Menghini, Poschiavo 1990 - ci ricorda il grande uomo e il grande onore di averlo avuto tra noi.

M.L.

Hans-Peter Dür-Gademann, Giovanni Luzzi (1856 – 1948) traduttore della Bibbia e

teologo ecumenico. Traduzione di Marina Sartorio Cunz con 16 illustrazioni fuori testo e 10 nel testo, Editrice Claudiana - Torino, 1996. Via Principe Tomaso, 1 10125-Torino. Ottenibile anche nelle varie librerie di Coira.

LIBRI RICEVUTI

Elenchiamo i libri e gli opuscoli che ci sono pervenuti. Il fatto che ora non esprimiamo un giudizio di merito non esclude una recensione successiva.

ROLAND CHRISTEN-DORIZZI, *Arte Indiana – Indische Kunst*, Tipografia Menghini, Poschiavo 1997. Si tratta del catalogo ragionato, in italiano e in tedesco, riccamente illustrato, della collezione di arte indiana che la famiglia Christen – Dorizzi ha donato al Comune di Poschiavo. Vendita: Tipografia Menghini.

TINDARO GATANI, *I rapporti italo-svizzeri attraverso i secoli*, 5 «Gli Svizzeri a Napoli», Messina 1997, fr. 20.—. Vendita: Federazione Colonie Libere Italiane in Svizzera, Magnusstr. 20, 8004 Zurigo, telefono 01 241 87 77 Fax 01 241 87 82.

BENIAMINO GEMIGNANI, *Società di pubblica assistenza di Carrara 1896 – 1996. Cento anni per la vita*, Aldus Casa di Edizioni in Carrara 1996. Vendita: Casa editrice Aldus, Vicolo della Chiosa 5, Sorgnano 54030 – Carrara – Italia, Tel. 0039/585 77 60 43.

GIOVANNA MEYER SABINO, *Scrittori allo specchio. Trent'anni di testimonianze letterarie italiane in Svizzera: un approccio sociologico*, Monteleone 1996. Vendita: Monteleone, Piazza Diaz, 2 – 88 0 18 Vibo Valentia, Tel. 0039, 963, 44513. Prezzo fr.27.—.

MOSTRE

A Coira e altrove, al Museo d'arte grigione e in gallerie private, hanno avuto luogo o sono in corso alcune bellissime mostre dedicate interamente o in parte ad artisti grigionitaliani: Segantini, Augusto, Giovanni e Alberto Giacometti, Togni, Pola.

Dal 21 maggio al 29 giugno alla «Stadtgalerie» a Coira c'è stata la mostra intitolata «Il mondo nell'atelier. Quadri di storia dell'arte grigione (Die Welt im Atelier. Bilder aus der Bündner Kunstgeschichte). Nella magnifica sala a pianterreno del Municipio si è potuto vedere come hanno interpretato il proprio ambiente di lavoro, per certi versi misterioso, Ernst Ludwig Kirchner, Leonhard Meisser, Otto Braschler, Giovanni Segantini, Alberto Giacometti, Ponziano Togni e altri. Del Togni si è potuto ammirare in particolare il suo «Interno di studio», proprietà della Confederazione Elvetica, riprodotto sull'invito e sui cartelloni pubblicitari della mostra.

In occasione del 50mo anniversario della morte di Augusto Giacometti, la Galleria Studio 10 - Rabengasse 10 a Coira - ha ospitato una stupenda mostra con quadri e documenti del grande maestro del colore, messi a disposizione da raccolte pubbliche e private. Al vernissage è stato presentato il libro «Augusto Giacometti, Blätter der Erinnerung». Se da una parte non possiamo che essere fieri della celebrità di cui godono i nostri artisti

in tutto il Paese, dall'altra ci rammarichiamo che tante valide pubblicazioni non siano ottenibili che in lingua tedesca. La mostra è stata aperta al pubblico dal 21 giugno al 19 luglio 1997. A proposito si veda l'articolo di R. Kromer in questo numero.

Al Kunsthause a Coira c'è la mostra antologica dedicata a Giovanni Giacometti 1868 - 1933 che dura dal 21 giugno al 14 settembre 1997. Oltre un'ottantina d'importanti opere risalenti agli anni dal 1899 al 1933 forniscono un'affascinante panoramica sull'operato dell'artista bregagliotto. In occasione della mostra è stato pubblicato un catalogo (edito dal Kunstmuseum Winterthur e dal Schweizerisches Institut für Kunsthissenschaft a Zurigo). Esso comprende 254 pagine e 94 tavole a colori nonché 124 illustrazioni nel testo. Il catalogo, anche questo solo in tedesco e in francese, illustra per la prima volta in modo completo la produzione artistica di Giovanni Giacometti (in brossura fr. 48.- ottenibile presso il Bündner Kunstmuseum, Bahnhofstr, 35, 7000 Coira, tel. 081, 257 28 68).

Nei mesi di giugno e luglio il Museum Chasa Jaura Valchava in Val Monastero e la Galleria Palm'Arte di Locarno hanno esposto le opere più recenti della produzione di Paolo Pola. Per quanto riguarda la mostra alla Galleria Palm'Arte si veda in questo numero l'articolo di Maria Grazia Giglioli-Gerig nella rubrica riservata al Ticino.